

IL **CALCIO** *illustrato*



MENSILE DEL CALCIO **NUMERO UNO**

N.91 • Aprile 2009

Coppa Italia Dilettanti

Ecco le 19 protagoniste della fase nazionale

Lezioni di tattica con...

Davide Ballardini
allenatore del Palermo

ELEZIONI FIGC

Altri quattro anni da Numero Uno

Il calcio italiano conferma piena fiducia a Giancarlo Abete affidandogli nuovamente la guida della Federcalcio

Euro 2,58 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.I.I. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB BOLOGNA - Contiene I.P. - In caso di mancata consegna, inviare a Ufficio Bologna CMP per la restituzione al mittente, che si impegna a versare la dovuta tassa

Paolo Corbi

Caccia aperta a

Si annuncia come la più grande edizione mai disputata del Torneo delle Regioni quella che va in scena dal 3 al 13 Aprile in Abruzzo. In palio contemporaneamente quattro titoli per altrettante discipline, in campo 65 selezioni e 1500 atleti pronti a sfidarsi nell'arco di undici giorni per un totale di ben 130 gare



Valigie pronte per l'Abruzzo: un anno dopo Chioggia e Salsomaggiore, il Torneo delle Regioni, edizione numero 48, approda a Pescara, che si prepara ad accogliere la quarta tappa abruzzese di questo "Giro d'Italia" che è il Torneo principe della Lnd, passato da queste parti a Francavilla (1982) e L'Aquila (1996 e 1999).

L'edizione 2009 del Torneo incarna un altro passaggio fondamentale nella storia di questa competizione nata quasi per caso ma che, nel tempo, ha rappresentato in sintesi lo specchio del calcio dilettantistico italiano, il suo legame con il territorio e la forza della sua componente educativa. Sulla riva abruzzese dell'Adriatico e in tutte le aree della Regione che verranno toc-

cate delle selezioni regionali, andrà in onda la **più grande edizione del Torneo delle Regioni fin qui disputata** nella storia: 4 titoli in palio nelle discipline Calcio a Undici Maschile e Femminile e Calcio a Cinque Maschile e Femminile, per un totale di **65 selezioni, circa 1500 atleti coinvolti, 11 giorni di gare (dal 3 al 13 aprile), 130 gare previste**, ed una regione, l'Abruzzo, che scende in campo unita per organizzare un evento che offrirà, accanto all'aspetto sportivo, anche una serie di eventi dedicati alla valorizzazione turistica dei luoghi coinvolti.

Il lancio di questa 48ª edizione è giunto a circa 20 giorni dal calcio d'inizio: il presidente del Comitato Regionale Abruzzo, Daniele Ortolano, ha fatto alzare il sipario in una cornice d'ec-

FORMULA RINNOVATA

Le Rappresentative sono state suddivise, tramite sorteggio, in **4 gironi** di cui uno composto da 4 squadre (girone 1) e 3 composti da 5 squadre (gironi 2-3-4). Le formazioni si incontreranno in **gare di sola andata** nei rispettivi gironi: le prime classificate accedono alle semifinali e le vincenti di queste ultime accedono alla finale del Torneo. Per quanto concerne i **limiti di età** partecipano i calciatori nati dopo il 1.1.1990 (Juniore), 1.1.1983 (Femminile), 1.1.1989 (Calcio a 5) anche se in quest'ultimo caso con un fuorigioco '87 ed uno '88. Il torneo ha **durata più lunga** degli ultimi anni: si passa infatti a 11 giorni considerando le date di arrivo e partenza per le selezioni che arriveranno alla finale Juniores. Un ampliamento del torneo che ha imposto anche il rinvio di alcune gare a livello regionale (quelle con calciatori impegnati nelle rappresentative) la domenica precedente Pasqua.

Per ritrovare un Torneo così prolungato, bisogna risalire al 1995, quando il TDR andò in scena, ma solo per la categoria Juniores, in Molise. Il **sorteggio** è stato effettuato in maniera unica per le tre categorie, che prevedono dunque gli stessi abbinamenti, in modo da facilitare gli aspetti logistici.

Titoli da difendere

I CAMPIONI DELLA RAPPR. JUNIORES PIEMONTE-VAL D'AOSTA (SOPRA) E LE RAGAZZE DEL FUTSAL LAZIALE (IN MAGLIA BIANCO-BLU) PUNTANO A BISSARE LA VITTORIA DEL 2008



Torneo



cezione, la Sala Consiliare della Presidenza del Consiglio Regionale a Pescara. *“Uno sforzo notevole quello fatto - ha detto Ortolano illustrando alla stampa i dati sul torneo - ma che mostrerà la forza e la capacità non solo di chi la organizza, ma di tutta la nostra terra, con le sue bellezze ed i suoi valori”*. Ad accompagnare Ortolano in quella sede, sono intervenuti il Vicepresidente Lnd Antonio Cosentino, alcuni tra i massimi rappresentanti della Regione Abruzzo, il Presidente del Consiglio Regionale Nazario Pagano e l'Assessore allo Sport Carlo Masci, il Presidente del Coni Abruzzo Ermanno Morelli e Sergio Di Sciascio dell'Organizzazione dei Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009.

Juniores: protagoniste e favorite

La pole position non può non andare alla Rappresentativa che ha dominato gli anni 2000, il **Piemonte-Valle d'Aosta**, capace di vincere quattro delle ultime otto edizioni, più una vittoria nella Uefa Region's Cup 2003: risultati che arrivano da un'organizzazione e da una mentalità che rappresentano un punto a favore dei ragazzi diretti anche quest'anno dal Ct Luciano Loparco. Che però nelle ultime uscite pre torneo hanno accusato qualche battuta d'arresto: più della sconfitta con la selezione del Girone A di Serie D che parteciperà al Torneo Giovanile di categoria, conta forse quella di inizio marzo contro la Lombardia. ▶

STATISTICHE

La classifica delle Regioni

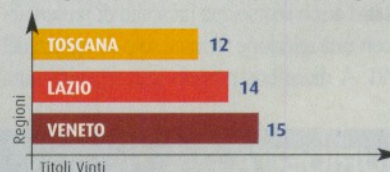
La più titolata in assoluto? Il Veneto. Nelle categorie palma d'oro Juniores alla Toscana, futsal al Lazio e Femminile al Veneto

Chi ha messo quasi 20 anni per vincere il suo primo Regione (1976), ma poi è diventata, contando tutte le discipline, la **regione più titolata**. È il **Veneto**, che oggi conta 15 titoli (7 Juniores, 7 Femminile e 1 Calcio a 5), precedendo il **Lazio** a quota 14, unico Comitato ad aver vinto però in tutte e 4 le categorie (5 Juniores, 1 Femminile, 7 Calcio a 5, 1 Calcio a 5 Femm.), e la **Toscana** che insegue a 12 (9 Juniores, 2 Calcio a 5, 1 Femminile).

Contando solo la **Juniores**, il Torneo ha visto trionfare finora 14 regioni: la **Toscana** vanta il maggior numero di vittorie con 9 successi (record di 3 consecutivi tra il 1986 e il 1988). Sette vittorie per il **Veneto**, cinque per il **Piemonte-Valle d'Aosta**, trionfatore delle ultime due edizioni, e per il **Lazio**, che però ha vinto solo una volta negli ultimi 38 anni. A quota tre **Campania, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia**. Trionfi datati per **Puglia** (1963), ed **Emilia-Romagna** (1961). Mancano dall'albo, invece, Basilicata, Molise, Sardegna (finalista 1994 e 1998), Liguria (finalista 2005) e Trentino-Alto Adige (finalista 1997).

Nel **Calcio a 5** domina il **Lazio** (7 successi), che nella scorsa edizione ha iscritto il proprio nome anche nell'albo d'o-

ro del Calcio a 5 Femminile. Segue la **Sicilia** con 3 vittorie, **Lombardia, Toscana e Campania** con 2, **Marche, Puglia, Piemonte e Veneto**, vincitore della scorsa edizione, con 1. Nel **Femminile** è duello fra **Lombardia e Veneto**. Con il successo del 2008, il settimo, il Veneto ha staccato la Lombardia, ferma a quota 6. Nel 2007, il Lazio era riuscito a rompere il monopolio lombardo-veneto, ma nel 2008 il Veneto ha rimesso le cose in chiaro, battendo le laziali. Nell'albo d'oro figurano anche **Toscana, Marche e Puglia** a quota 1. Infine, nel **Calcio a 5 Femminile**, presente da due stagioni, un successo ciascuno per **Lazio e Puglia**.



Bacheche invidiabili

VENETO, LAZIO E TOSCANA POSSONO VANTARE IL PALMARES PIÙ RICCO DELLA STORIA DEL TDR

COMUNICAZIONE

Media all'erta

Massimo sforzo per catturare l'attenzione di tutti i media: e dare sempre maggiore visibilità ai giovani atleti in campo

La più importante manifestazione organizzata dalla Lega Nazionale Dilettanti sul territorio comporta uno sforzo organizzativo anche in termini di comunicazione, con l'obiettivo di **umentare la visibilità del Torneo** su tutti i media nazionali e locali, internet incluso, così da amplificare un evento che mette in gioco giovani calciatori e calciatrici di tutte le discipline calcistiche, provenienti da tutta Italia. In tal senso, l'ufficio stampa della Lnd, il Comitato Organizzatore locale e tutti gli addetti stampa regionali al seguito delle rappresentative forniscono incessantemente informazioni, resoconti e foto ai mass media di tutt'Italia.

Nelle settimane precedenti il torneo, è stata data ampia informazione degli stage e delle amichevoli sui due siti di riferimento: www.lnd.it, il sito della Lega Dilettanti, e www.torneodelleregioni.it, il sito dedicato al torneo, attivo da marzo, che raccoglie tutte le informazioni di carattere organizzativo ed

agonistico sino al termine della manifestazione. Durante il torneo, viene fornito tutti i giorni un resoconto completo delle gare con risultati, fotografie, tabelle e cronaca delle singole partite, grazie anche alla fattiva collaborazione delle **testate giornalistiche abruzzesi**. Confermata anche la collaborazione con il **Corriere dello Sport e Tuttosport**, che dal 4 al 14 aprile dedicheranno quotidianamente mezza pagina alla sintesi della giornata, confermandosi le testate sportive di riferimento per il calcio dilettantistico.

Anche il **Guerin Sportivo** seguirà il Torneo con servizi sui due numeri in uscita in apertura e chiusura della manifestazione. In Abruzzo, uno spazio dedicato al torneo sarà ogni giorno anche sul **quotidiano "Il Centro"**, mentre in ogni regione numerose testate locali, con cura e attenzione, daranno risalto all'evento, come già fatto con i lavori di preparazione di ciascun Comitato. La **finale** sarà trasmessa su **Raisportpiù**.

A sfidare i piemontesi, nel gruppo 2, ci sono **Puglia, Sardegna, Emilia-Romagna e Liguria**. Sulla carta, il cliente più ostico potrebbero essere i pugliesi, che il presidente Tisci ha affidato ad un tecnico giovane, quel *Lorenzo Ferrante* che ha trascorsi con l'Avellino. Attenzione al duo del Casarano, neopromosso in Serie D e in corsa per la fase nazionale di Coppa Italia, le mezze punte Presicce e D'Anna, ed anche al difensore centrale del Lucera Vacca.

Due possibili protagonisti, **Lazio e Abruzzo**, sono inserite di fronte nel Girone 1. Un vero e proprio punto interrogativo riguarda il Lazio: la selezione guidata da *Massimo Mutalipassi*, negli ultimi anni protagonista del panorama Juniores con due vittorie al "Due Sicilie" ed una finale nel "Regioni" persa ai supplementari, ha voglia di riscattare l'eliminazione al primo turno subita l'anno scorso, ma ha scelto di presentarsi con una selezione formata solo da ragazzi del 1991. A dicembre, proprio una squadra tutta



CURIOSITÀ DAL REGIONI

Mezzo secolo di fatti, personaggi e aneddoti

Gli anni della monetina 1964 e 1995

Nel Torneo delle Regioni per due volte **si è dovuto ricorrere alla monetina per assegnare il trofeo**. La prima è stata nel **1964**, quando il Lazio si è imposto per la terza volta nell'allora "Trofeo Zanetti" superando la Puglia a Frosinone grazie al giro fortunato della moneta lanciata dall'arbitro. Accadeva che le due finaliste avevano chiuso in parità i tempi regolamentari ed anche le due serie di calci di rigore. Non esistendo ancora i tiri ad oltranza, ecco allora il ricorso alla monetina. Il capitano laziale Di Pucchio (futuro allenatore professionista) sceglie croce e regala al CR Lazio il terzo trionfo nel torneo dopo quelli del '59 e '60. La seconda volta della monetina vede ancora protagonista, in parte, il Lazio. Siamo questa volta a Termoli, Molise, nel Torneo **1995** ed il regolamento, dopo un primo turno su 3 gironi (uno da 7 e due da 6), prevede una finale con tre squadre con gare da 45'. In campo ci sono Lazio, appunto, Abruzzo e Veneto. I tre match si chiudono tutti in parità, con due 0-0 ed un 1-1 tra Abruzzo e Veneto, che quindi sono prime alla pari per maggior numero di gol fatti. Sorteggio tra queste due squadre e vittoria del Veneto.

Gli anni senza Torneo

Per due anni nella sua storia, il Torneo delle Regioni ha avuto una pausa, nel '69 e nel '74. Nel **1969**,

al posto del Torneo, furono organizzati due eventi sostitutivi e ridotti, uno a Forte dei Marmi ("Trofeo Carlo Necchi") ed uno a Palestrina ("1° Trofeo Città di Palestrina"). In Toscana vinse la Liguria, davanti a Umbria, Toscana e Marche, nel Lazio vinsero i padroni di casa davanti a Sardegna, Friuli ed Emilia-Romagna. Nella finale Lazio-Sardegna, la direzione della gara fu affidata all'arbitro Antonio Sbardella, originario proprio di Palestrina. Dopo la sua scomparsa, nel 2002, il Torneo delle Regioni fu a lui intitolato. In quell'occasione, tra l'altro, abbiamo anche il primo cenno (come racconta l'edizione dell'epoca di "Calcio Dilettanti") di un servizio Rai sul torneo, curato allora da Nando Martellini.

Fischietti famosi

Considerando che al torneo delle Regioni vengono alcuni tra i migliori arbitri della Can D, è normale vederli un giorno arbitrare in Serie A. Dando uno sguardo veloce alla lista degli arbitri che hanno preso parte in passato al Torneo, ci piace citare alcuni che hanno fatto strada. Come Alfredo Trentalange e Piero Ceccarini scelti per l'edizione 1981, o Pasquale Rodomonti e **Pierluigi Collina** (l'attuale designatore Can) nell'edizione 1985, o ancora Daniele Tombolini nel 1986, o infine Fiorenzo Treossi e Salvatore Racialbuto nel 1987 e Cassarà di Palermo nel 1992. Nell'elenco di arbitri negli anni '80 abbiamo ritrovato anche due nomi famosi all'interno della

Lnd. **Sandro Morgana** di Caltanissetta nell'edizione 1986 in Umbria, che 22 anni dopo diventerà l'attuale presidente del CR Sicilia (e prima vicepresidente Lnd), e Giuliano Vasquez di Lecce nel 1984 in Liguria, per diventare poi Presidente della Commissione Disciplinare fino a due stagioni fa.

Sfilate memorabili

Il Torneo delle Regioni è anche un momento sociale oltre che sportivo. Il confronto e la socializzazione tra gli atleti è uno dei punti più importanti nella storia della competizione, così come il momento della sfilata inaugurale, che ha sempre, tranne in qualche raro caso, aperto la contesa. Memorabile, tra le tante bellissime che si sono succedute, quella del **1985, a Palmanova**. Dopo gli Alpini della Brigata "Julia", sfilano, di fronte a 5000 persone, tutti gli atleti, che in quell'anno avranno anche l'onore di intervenire ad una cerimonia di commemorazione svoltasi al Sacrario di Redipuglia. L'omaggio dei giovani degli anni '80, impegnati nello sport, ai giovani di inizio secolo, che sacrificarono la propria vita, sulle rive del Piave, sulle Doline del Carso, tra i sassi e il fango, per l'unità d'Italia, e la libertà delle generazioni future. A portare la corona d'alloro sono stati i giocatori della Calabria e della Sardegna, in omaggio ai 100.000 sepolti a Redipuglia. Nella stessa edizione, fu possibile anche ammirare le Frece Tricolori a Rivolto.

VETRINA

'91 aveva partecipato al Torneo "Città di Isernia" piazzandosi al secondo posto dietro all'Abruzzo, ma forse un anno di differenza potrebbe essere, in chiave di successo, un dazio troppo grande da pagare, visto ad esempio che nel gruppo mancheranno il centrocampista del Pomezia Simone Mastromattei, perno della Nazionale U18, e l'altro azzurro Alessandro Corsi. "Più che la vittoria, ci interessa valorizzare i nostri giovani" ha detto chiaramente il Presidente del CR Lazio Zarelli, e chissà che non abbia ragione.

A proposito del Torneo di Isernia, unico test disputatosi quest'anno tra Rappresentative Juniores (oltre alle singole amichevoli), molto bene è apparso l'Abruzzo di mister Ezio Cialini: la squadra abruzzese è come al solito solida ed ha in D'Angelo e Battista, tre gol in due ad Isernia, i suoi punti di forza. In questi ultimi anni l'Abruzzo è uscito più per sfortuna che per demeriti, chissà che l'aria di casa non restituisca con gli interessi i crediti verso la buona sorte... ►

Dal Regioni ai Prof

Alcuni protagonisti di ieri e oggi nati nei Dilettanti e approdati ai Prof passando per il Torneo delle Regioni

Ci fa piacere citare alcuni talenti che in questi ultimi anni sono passati dal Regioni per poi affermarsi nel calcio che conta. È vero che la Juniores è spesso considerata una categoria in cui i calciatori migliori non arrivano perché già andati verso il professionismo, ma anche a questo stereotipo ci sono fortunatamente delle eccezioni: basti pensare negli anni '80 a **Giunti (Umbria)** o **Bazzani (Emilia Romagna)**, e più di recente a due grandi protagonisti, due bomber che in Serie B stanno facendo faville. Nel 2003 a Fuggi il Veneto uscì dalla finale nonostante una squadra tra le migliori viste all'opera nel Torneo, in cui campeggiava un certo **Riccardo Meggiorini**, oggi capocannoniere in Serie B con il Cittadella. Un altro che oggi troviamo tra i calciatori

più seguiti in Serie B è **Francesco Caputo**, classe 1987, nel 2005 impegnato con la Rappresentativa pugliese guidata da mister Mazzarano al Torneo delle Due Sicilie, dove diede un contributo decisivo alla vittoria dei suoi. Caputo tornò in Rappresentativa a giugno, ma quell'anno il Torneo delle Regioni aveva in programma la fase di qualificazione, essendo nel frattempo divenuto biennale. Caputo giocò 2 gare su 3 (la Puglia le vinse tutte) contribuendo in maniera decisiva alla qualificazione dei pugliesi, che l'anno dopo, senza Caputo, furono eliminati dalla finale per mano del Lazio. Nel frattempo, lui dall'Altamura era passato al Noicattaro e infine lo scorso anno l'approdo al Bari con cui potrebbe forse brindare alla Serie A.

Il giuramento del giocatore

Nel 1987, edizione svoltasi a Salerno, la sfilata inaugurale si svolse all'interno del vecchio stadio "Vestuti" (lo stadio cittadino prima della costruzione dell'Archi). In quell'occasione il presidente del CR Campania Alfredo Buongiorno, ideò la lettura del "Giuramento del giocatore" che recitava così: "Auguro che la competizione sportiva che oggi inizia serva a rafforzare l'amicizia tra tutte le regioni d'Italia qui rappresentate dalle loro squadre. Giuro di rispettare la legge sportiva e chi la rappresenta. Giuro di essere leale e cavalleresco con tutti. Giuro di perdere o vincere con serenità. Giuro di gareggiare impegnandomi con ogni energia, amando la mia squadra. Giuro che gli atleti si affronteranno in leale contesa, all'insegna del dilettantismo."

Limiti di età

Nato come torneo per rappresentative Dilettanti, senza limiti di età (all'epoca il vertice dei Dilettanti era la I categoria), come accade oggi per la Uefa Region's Cup il torneo per selezioni regionali amatoriali promosso a livello continentale, il Torneo delle Regioni si è via via indirizzato verso la **valorizzazione dei giovani**, che è comunque storia molto recente. Negli anni '70 e '80 infatti si fissò un limite di età a 23 anni, consentendo così alle selezioni di confermare per più anni numerosi giocatori, che entravano in rosa verso i 20 anni. Nel 1989 il limite di età verrà poi abbassato a 18 anni. A quel punto il Torneo sarà lo **specchio della fascia Juniores**

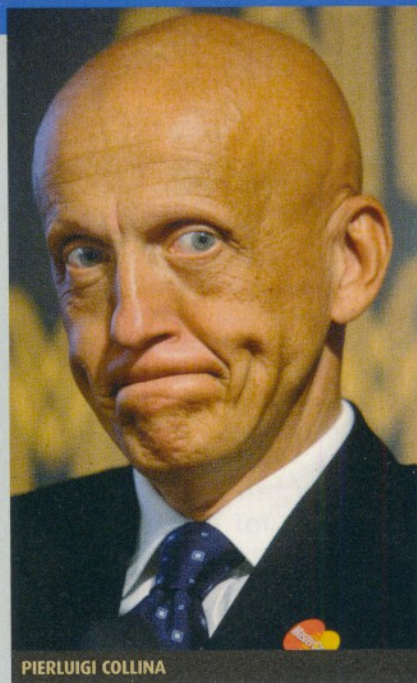
appena ricostituita dalla Lnd (prima il campionato giovanile di Lega era U19).

In ricordo di Oreste Lionello

Anche il celebre attore pugliese appena scomparso finisce nell'album dei ricordi del Torneo delle Regioni. Nell'edizione **1989**, infatti, organizzata nel Lazio, l'allora presidente regionale Raffaele Cipollone organizzò una serata per le delegazioni partecipanti al Salone Margherita, per vedere lo spettacolo del "Bagaglio" denominato "I sanculotti", con Pippo Franco, Oreste Lionello appunto e la bellissima Pamela Prati; nello stesso anno, altra serata a teatro per gli atleti, all'Ariston di Gaeta, dove Tony Binarelli, Claude San Just e Laura D'Angelo fecero divertire i ragazzi presenti. Non solo divertimento, però. Nello stesso anno infatti fu organizzata una visita alla Cappella Sistina, guidata dal prof. Colalucci direttore dei lavori di restauro.

Il passaggio di testimone

L'assegnazione da parte della Lnd dell'organizzazione del Torneo ad una regione avviene ormai all'inizio della stagione di svolgimento del torneo stesso. In alcuni casi, però, la chiusura del Torneo delle Regioni permise anche un passaggio di consegne con la regione che avrebbe organizzato l'edizione successiva. Avvenne ad esempio nel **1990**, quando il presidente del CR Trentino Alto Adige, Carlo Mutinelli, consegnò a un dirigente del CR Calabria la



PIERLUIGI COLLINA

bandiera della Federazione affinché la potesse issare alla manifestazione del 1991, organizzata appunto in Calabria.

Gli anni del Superconcentramento

All'inizio degli anni '90, la Lnd decise di concentrare in un'unica sede le finali dei suoi principali tornei, appunto il "Regioni", il "Province" (oggi in soffitta, era riservato a selezioni provinciali di 1°, 2° e 3°



Dall'album del 2008

NELLA PAGINA PRECEDENTE, LE RAGAZZE DELLA RAPPRESENTATIVA FEMMINILE DI CALCIO A UNDICI DEL VENETO SOLLEVANO LA COPPA CONQUISTATA A SALSOMAGGIORE. A SINISTRA UNO SCATTO DELLA FINALE DEL FUTSAL MASCHILE FRA PUGLIA E VENETO (IN ROSSO), VINTA DAI VENETI DOPO I CALCI DI RIGORE

Marche e Molise, sulla carta attese dal ruolo di semplici comparse, sperano di far saltare il banco dei pronostici. Il Molise nel torneo disputato in casa si è piazzato all'ultimo posto, ma ha perso due gare su due ai rigori dopo aver pareggiato in entrambe le occasioni.

Dicevamo della **Lombardia** capace di battere il Piemonte in amichevole: la selezione guidata dall'ex Team Manager della Nazionale U18 **Alessandro Ardemagni**, vuole prendersi la rivincita rispetto all'uscita al primo turno del 2008. Ma il sorteggio le ha riservato un vero "girone di ferro": di fronte nel gruppo 3 avrà l'Umbria, che nel 2008 sfiorò la finale, la Toscana, pur sempre la regione più titolata nella categoria, la Sicilia ed il Trentino-Alto Adige, brillanti protagonisti un anno fa. Per la Lombardia, il cammino di avvicinamento al torneo non è stato facile: *"Colpa soprattutto della neve - racconta Ardemagni - che ha imposto numerose recuperi togliendoci il tempo di lavorare per la Rappresentativa. Penso sia il problema di molte regioni del nord, e d'altronde non potevamo costringere i ragazzi a tour de force eccessivi, per non rischiare infortuni. Le società vanno sempre tutelate"*. Da tenere sott'occhio, oltre al già citato centravanti **Monadini**, anche **Albertini** (del San Colombano), e **Scavardone**.

La **Toscana**, guidata anche quest'anno ▶

CURIOSITÀ DAL REGIONI

categoria), la finale nazionale Juniores, la finale nazionale del campionato Amatori, la finale della Coppa Italia Dilettanti, la Coppa Primavera Allievi del Settore Giovanile. Un trionfo del calcio dilettantistico, accolto dal CR Calabria che riuscì ad organizzare 50 partite a Locri e dintorni. Stessa cosa avvenne nel 1993 in Sardegna, a Pula e dintorni.

Torneo delle Regioni news

Negli ultimi anni al Torneo delle Regioni sono stati dedicati anche **giornali speciali** che hanno seguito, giorno per giorno, l'evolversi di tutte le gare, le curiosità e tutto quello che accadeva intorno al torneo. L'idea è partita nel **2003 a Fuggi**, grazie all'iniziativa voluta da CR Lazio e dalla testata "Il Corriere Laziale", che partorirono il quotidiano "Torneo delle Regioni news". Ogni giorno 24 pagine distribuite a Fuggi negli alberghi dove alloggiavano le selezioni. L'iniziativa sarà ripetuta nel **2005 a Perugia** con la collaborazione tra CR Umbria e "Corriere dell'Umbria" (8 pagine al giorno, acquistabili però solo in edicola) e di nuovo nel **2007 a Pomezia** con l'accoppiata Cr Lazio - Il Corriere Laziale (ma qui c'erano solo le 6 finaliste per categoria). Lo scorso anno,

infine, altra lodevole iniziativa varata a **Chioggia** tra CR Veneto e "Sport Quotidiano" di Vicenza, che permise di produrre un quotidiano dedicato al torneo distribuito gratuitamente in tutti gli hotel.

I precedenti in Abruzzo

Nelle **tre edizioni disputate in Abruzzo precedenti** a quella di quest'anno, si registrano le vittorie di Veneto (1982), Lazio (1996) e Abruzzo (1999). Nel 1982, la finale si tenne a Francavilla, con il successo del Veneto sul **Friuli, una delle regioni con più ko in finale**, nel 1996 (ma qui si svolgeva solo la fase finale a 6) allo Stadio "Fattori" di L'Aquila il Lazio si impose 4-0 ai supplementari sulla Puglia, nel 1999, infine, l'Abruzzo brindò in casa superando il Veneto che l'aveva beffato alla monetina nel 1995.

La Uefa Regions' Cup

La **massima competizione europea per Dilettanti** mette di fronte selezioni regionali formate da giocatori non professionisti. Attraverso questa competizione, l'Uefa si è posta l'obiettivo di **attribuire maggiore rilevanza, a livello nazionale ed inter-**

nazionale, al calcio dilettantistico, considerato un pilastro importante del calcio europeo; **incentivare le Federazioni** aderenti all'Uefa ad organizzare competizioni a livello nazionale per le Rappresentative regionali Dilettanti; **organizzare eventi calcistici internazionali** a promozione dei contatti tra le regioni, della comprensione e dell'accettazione reciproca, e di una maggiore conoscenza di altre culture e regioni. **L'idea di una competizione riservata agli "amateur" nasce** all'interno dell'Uefa a metà degli anni '60, precisamente nel **1966, quando nasce la "Uefa Amateur Cup"** riservata però a nazionali vere e proprie e non a selezioni regionali, formula che si chiude nel 1978. L'idea di ricominciare prende forma nel '96, poi nel '99 il presidente **Lnd Carlo Tavecchio promuove la prima edizione** della rinnovata competizione basata su rappresentative regionali in Veneto, con i padroni di casa chiamati a rappresentare l'Italia per la loro vittoria nel Torneo delle Regioni 1998, che si impongono contro il Madrid in finale. L'Italia è tornata a vincere nel 2003 in Germania, quando la selezione del Piemonte Valle d'Aosta (che nel frattempo aveva vinto il TDR 2000 e 2001) s'impose in Germania battendo in finale i francesi del Ligue du

dall'insossidabile *Stefano Mammelli* (due vittorie al TDR nel 2003 e nel 2005, più due partecipazioni sfortunate alla Uefa Region's Cup), reduce da un 2008 da dimenticare, si annuncia squadra molto ben costruita in difesa e a centrocampo; c'è qualche dubbio sul reparto offensivo, ma nelle ultime amichevoli si è messo in luce *Lucchesi* del Montemurlo, che potrebbe quadrare il cerchio. L'ultimo test delle squadre di questo girone registrato prima di andare in stampa è quello tra Umbria e Torgiano, Eccellenza, finito 2-2: "Indubbiamente i ragazzi si sono mossi bene in campo - è il commento del Ct Cenci -. I nodi da sciogliere riguardano la difesa: purtroppo alcuni giocatori hanno problemi muscolari, e non so se sia possibile recuperarli per il Torneo". *Catani* (San Sisto) e *Dormentoni* (Ellera) sembrano due atleti da segnare in agenda. Attenzione ai **siciliani**: la squadra del Ct *Mario Tamà* punta a completare l'opera iniziata nel 2008 quando finì fuori dalla finale nei minuti conclusivi dell'ultima sfida del 2° turno, a vantaggio del Veneto. Nelle amichevoli pretorneo i siciliani hanno impattato 0-0 con la Basilicata, dopo aver vinto a Bocale, in trasferta, contro i parietà calabresi, gol di *Bollino* (Nuova Aquila Grammichele) e *Sicali* (Trecastagni).

Chiudiamo questa rapida analisi con il girone 4: i favori del pronostico vanno al **Veneto**,

che in casa lo scorso anno finì ko in finale, anche se **Campania, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Basilicata** sono comunque rivali da non sottovalutare. Il Ct veneto *Loris Bodo*, tornato a dirigere la Juniores dopo i trionfi del 1995 e del 1999 (due TDR e la prima edizione della Uefa Region's Cup), ha a disposizione una squadra che si annuncia giovane, e che, come spiega il Presidente regionale *Giovanni Guardini*, si sta ancora cessionando. Confermati due atleti dell'anno scorso (*l'attaccante Cecchinato* e il *centrocampista Nalini*), anche se, a detta del presidentissimo veneto "abbiamo qualche difficoltà in ruoli chiave, portiere, difensore centrale, centrocampista d'ordine, soprattutto perché tante società non fanno giocare nei ruoli naturali i giovani, preferendo impegnarli tutti da esterni, e questo va a scapito della crescita dei ragazzi".

Calcio a Cinque - Maschile

Partiamo dalla tradizione, che dice **Lazio**, la regione che ha inventato il futsal e che ha collezionato 7 trionfi in 21 edizioni, ma l'attualità racconta anche di una componente "stranieri" da non sottovalutare, come dimostrò la finale di Salsomaggiore 2008, quando si ritrovarono di fronte Puglia e Veneto, i cui numerosi brasiliani e argentini, scatenarono mormorii tra le rivali.

In questi mesi, le note più interessanti ▶

CURIOSITÀ DAL REGIONI

Maine. In mezzo (2001) c'era stata la vittoria dei cechi del Central Moravia sui portoghesi del Braga, con la nostra selezione, l'Abruzzo, eliminato al primo turno. **Negli ultimi anni, invece, solo eliminazioni al primo turno per l'Italia**, rappresentata per due volte dalla Toscana, iscritta alla Regions Cup 04/05 grazie alla vittoria del TDR 2003 disputato a Fiuggi, e di nuovo nella competizione europea nel 2006/07 grazie allo spareggio disputato e vinto a Milano Marittima contro la Lombardia, le due regioni che si erano imposte nel torneo regionale italiano nel 2004 e nel 2005 giocandosi poi l'accesso all'Europa in gara unica.

Nell'edizione 2004/05 della Uefa Regions Cup la Toscana nell'ottobre 2004 arrivò seconda nel proprio girone di qualificazione, in Bulgaria, la cui rappresentativa del South West Sofia centrò il primo posto per poi arrivare fin alla finale e venire battuti dai baschi del Vasca (1-0). **Nel biennio 2006/07**, la Toscana si presentò di nuovo in Europa, nell'autunno 2006, stavolta in Polonia, dove si finì di nuovo secondi (davanti a Germania e Malta) ma dietro ai polacchi del Dolnoslaski che nel giugno 2007 si laurearono campioni bat-



ORESTE LIONELLO

tendo in finale i bulgari del South East Ama in casa loro (a Sliven). **Nella stagione in corso, Regions' Cup 2008/09**, la rappresentante italiana, il Piemonte Valle d'Aosta vincitore dell'edizione biennale 2006/07 del Torneo delle Regioni, è stato eliminato in casa dagli irlandesi della Region I, per migliore differenza reti.

Giornata 1 - 04/04/2009

riposa	Girone	Juniores. C. 5. C. Femminile
Liguria	2 2	Puglia Piem. V.Aosta
Trent.-A.A.	3 3	Umbria Lombardia
Calabria	4 4	Friuli V. Giulia Campania

Giornata 2 - 05/04/2009

riposa	Girone	Juniores. C. 5. C. Femminile
Em-Rom.	2 2	Liguria Sardegna
rip. Sicilia	3 3	Trent. Alto Adige Toscana
Basilicata	4 4	Calabria Veneto

Giornata 3 - 06/04/2009

riposa	Girone	Juniores. C. 5. C. Femminile
	1 1	Abruzzo Lazio
Piem.-V.A.	2 2	Puglia Sardegna
Lombardia	3 3	Sicilia Trent. Alto Adige
Campania	4 4	Friuli V. Giulia Veneto

1a giornata Calcio a Cinque Femminile (calendario da defin.)

Giornata 4 - 07/04/2009

riposa	Girone	Juniores. C. 5. C. Femminile
	1 1	Marche Molise
Sardegna	2 2	Emilia-Romagna Piemonte-V.A.
Veneto	3 4	Umbria Basilicata Campania

2a giornata Calcio a Cinque Femm. (calendario da defin.)

Giornata 5 - 08/04/2009

riposa	Girone	Juniores. C. 5. C. Femminile
	1	Abruzzo Marche
Puglia	2	Emilia-Romagna Liguria
Umbria	3	Toscana Lombardia
Friuli-V.G.	4	Basilicata Calabria

3a giornata Calcio a Cinque Femm. (calendario da defin.)

Venerdì 10 aprile 2009

Semifinali Juniores Calcio a Cinque Calcio Femminile

Sabato 11 aprile 2009

Finali Calcio a Cinque Maschile e Calcio a Cinque Femminile

Lunedì 13 aprile 2009

Finali Juniores e Calcio Femminile

Risponde

info@ilcalciollustrato.it

Alberto Mambelli > Direttore Responsabile



Gentili Lettori, torna l'appuntamento con una delle vostre lettere giunte in redazione. Questa volta l'argomento, portato alla nostra attenzione da una società veneta, riguarda l'obbligo di utilizzo dei giovani nei campionati Lnd. Ricordando che, per la Serie D e l'Eccellenza, la Lnd ha posto l'obbligo circa l'utilizzo dei giovani, sottolineo come, per Promozione e Prima Categoria, la scelta del CR circa l'obbligo dei giovani è libera e autonoma, questo in risposta sia al calo delle nascite sia alla "crescita" di altre discipline, eventi che hanno talvolta dato vita a difficoltà per le società nel reperire i giovani. Affidando quindi la risposta al Presidente del CR Veneto Giovanni Guardini mi preme sottolineare che la filosofia della Lnd è tesa da sempre all'utilizzo dei giovani nei propri Campionati, perchè siamo certi che questa sia l'unica strada percorribile per valorizzare i settori giovanili, le Scuole Calcio, i vivai. In buona sostanza, a tutela reale dei giovani

■ Gentile Direttore de "Il Calcio Illustrato", sono il Presidente di una squadra di Prima Categoria e volevo chiedere come mai la Federazione continua a fermare l'obbligo dei giovani in campo alla Promozione. Trovo questo antisportivo in quanto il mondo calcistico purtroppo è calcato da "mercenari" che pur di arrivare alle cifre volute restano fermi in attesa delle società con l'acqua alla gola (rimarcando il passato e le presenze in campionati superiori). Se la regola fosse per tutte le Categorie (compresa anche la Terza, perchè vedere giocatori di 20 anni negli Amatori è assurdo) penso si riuscirebbe a spronare la gente ad investire nel settore giovanile e a rimboccarsi le maniche per coltivare, con tecnici preparati, i piccoli giocatori del proprio vivaio.

Raffaele Ruaro - Ac Sossano Asd

Risponde il CR Veneto:

Come Presidente del CR Veneto sono contrario a questo obbligo, soprattutto quando questo si traduce per una Società nel limitarsi a schierare un ragazzo in un ruolo di secondo piano. Percorrendo i campi del Veneto, prima come responsabile della Rappresentativa poi come Presidente del CR, mi sono accorto che troppo spesso è facile individuare i giovani "in quota", semplicemente osservando i giocatori cui è affidato il ruolo di esterno. La filosofia su cui si basa l'obbligo di schieramento dei giovani, in sé, è corretta: incentivare le società ad investire sul settore giovanile, in modo da far crescere i ragazzi del proprio vivaio. Tuttavia, in realtà le cose vanno spesso in modo diverso: si schiera un giovane per rispettare l'obbligo, magari in un ruolo meno incisivo e senza valorizzare le caratteristiche specifiche. L'anno successivo, quando cambia l'anno di riferimento, si "butta via" il ragazzo e se ne recupera un altro di età inferiore. In sostanza, ritengo che il "credere" nei giovani sia indipendente dagli obblighi e quelle società che effettivamente vedono nel vivaio una risorsa investono sui propri ragazzi senza alcun bisogno di costrizioni o regolamenti.

Giovanni Guardini - Presidente CR Veneto

sono venute però dalla Sicilia, regione con una lunga tradizione nella disciplina: netto successo sulla Basilicata (7-1), più una tournée di preparazione a Malta, in cui il Ct Nino Corsino aveva collezionato due successi sulla Nazionale maltese e su una squadra locale, e un ko di misura nel secondo test con la Rappresentativa di Malta in rodaggio per le qualificazioni agli Europei.

Per la cronaca, c'è stato anche un anticipo del Torneo fra Abruzzo e Marche che, inserite insieme nel girone 1, hanno scelto di affrontarsi in anteprima, scoprendo un po' le carte: risultato, un bel 2-2, siglato da Centofanti e Della Rocca (Abruzzo), Salvi e Scolastra (Marche).

Calcio a Undici - Femminile

Favorite come al solito Veneto e Lombardia, 13 tornei vinti su 17, che non si incontreranno al primo turno. Attenzione alla voglia di conferma del Lazio, due volte finalista negli ultimi due anni (una vinta col Piemonte, una persa con le venete) e si è tolto lo sfizio a febbraio di affrontare in amichevole anche la Nazionale U19 Femminile neo campione d'Europa in una grande festa del calcio in rosa, voluta per favorire la crescita del movimento regionale.

Nell'ambito femminile, però, la notizia più interessante è il ritorno a bordo campo di un grande protagonista del movimento e dello stesso Torneo: Giancarlo Padovan. L'ex direttore di TuttoSport, infatti, eletto a febbraio Presidente della Divisione Femminile, visse da vicino l'emozione del Torneo nel 2005, in Umbria, quando guidò le piemontesi fino alla finale contro la Lombardia, che si impose ai supplementari. Quel trofeo, questa volta dovrà assegnarlo...

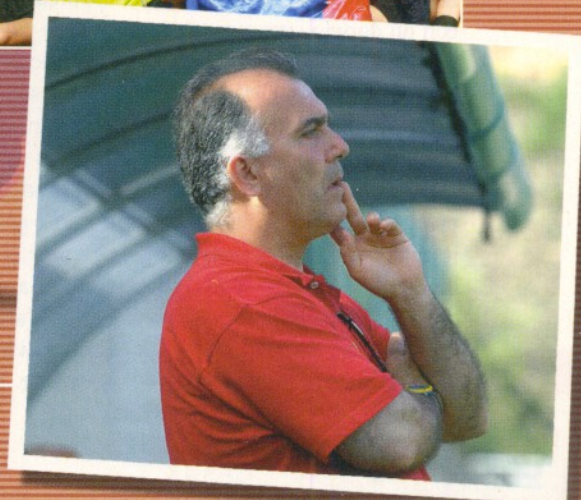
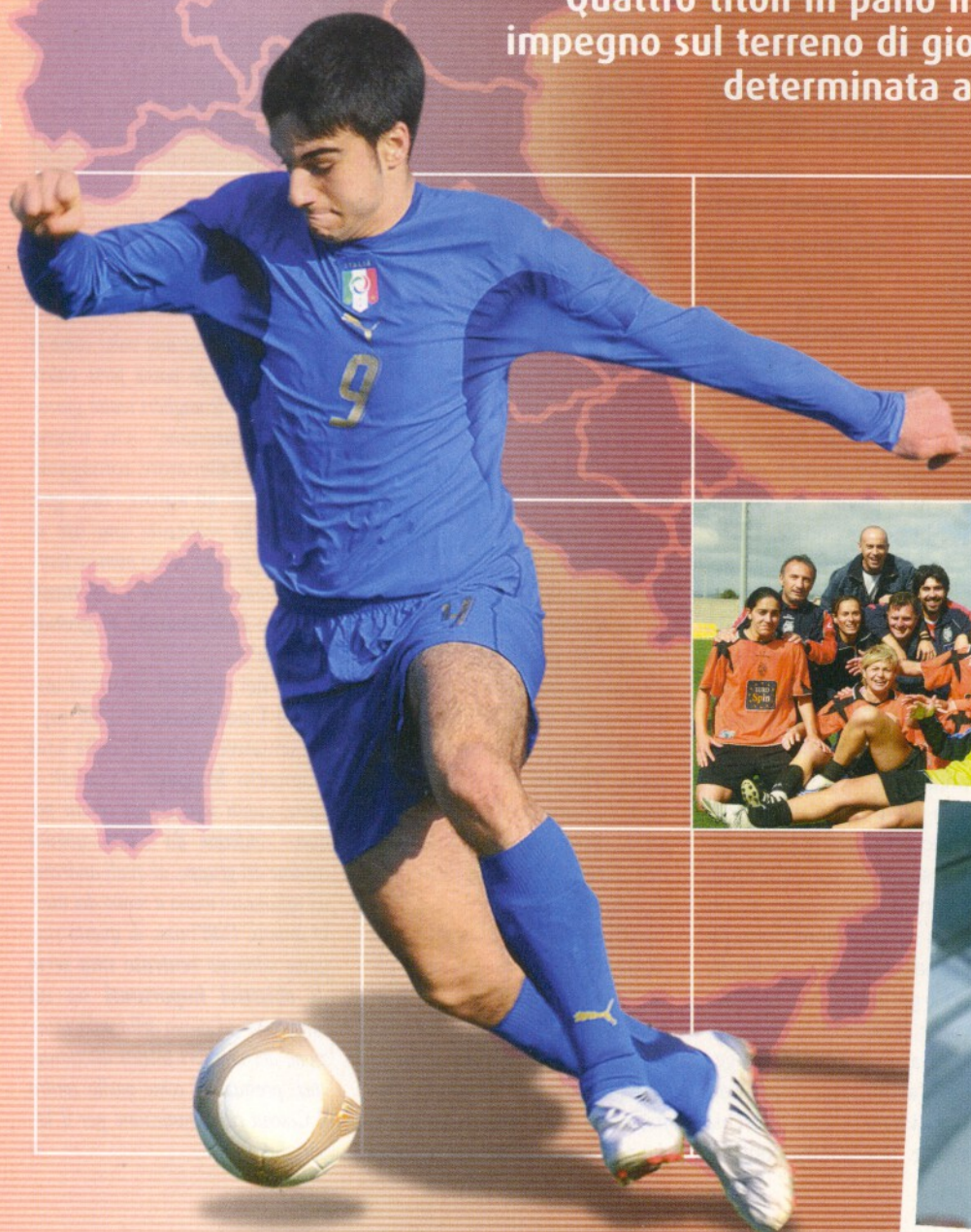
Calcio a Cinque - Femminile

Confermata ed ampliata la competizione riservata al futsal in rosa, nata in forma sperimentale nel 2007, su idea del presidente del CR Lazio Melchiorre Zarelli, che quell'anno organizzava la fase finale, e del Presidente della Divisione Calcio a Cinque Fabrizio Tonelli. Dopo due anni positivi di sperimentazione, la Lnd ha deciso di allargare il Torneo riservato a questa disciplina: rimane un turno eliminatorio da superare, ma il concentramento conclusivo passa da 4 ad 8 squadre, con due gironi all'italiana e le rispettive prime qualificate per la finale. Aumentano le squadre, aumentano le gare ed i giorni in cui anche le ragazze del futsal saranno al centro dell'attenzione del Torneo delle Regioni: un giusto riconoscimento per una disciplina in costante evoluzione. ■

ANTEPRIMA TDR

Rappresentative in campo

Al via il 48° Torneo delle Regioni:
l'Abruzzo ospita le selezioni dei migliori atleti
di Calcio a Undici e Futsal Maschile
e Femminile provenienti da tutto il Paese.
Quattro titoli in palio inseguiti con massimo
impegno sul terreno di gioco, con ogni Regione
determinata a lottare fino alla fine



Lotta serrata per la Champions

La Uefa Women's Cup diventa Champions League e si prepara ad accogliere le prime due classificate di Serie A. Ma si combatte anche per la Coppa Italia

L'attività agonistica del Calcio Femminile sta entrando nel vivo, il mese di aprile come consuetudine si presenta denso di avvenimenti che anticipano e preparano il gran finale della stagione.

Il Campionato di Serie A si appresta a vivere le ultime giornate che dovranno consacrare la vincitrice dello Scudetto e la seconda della classe, entrambe le squadre entreranno di diritto nella prossima Coppa Campioni Femminile per club. L'Uefa infatti, oltre ad aver cambiato titolo alla competizione passando da Uefa Women's Cup ad una più riconoscibile Champions League, ha stabilito che dalla prossima stagione si qualificano alla massima competizione europea per club le prime due classificate dei campionati nazionali di ogni paese. Una novità rivoluzionaria che accresce ed allarga l'interesse della contesa tra le squadre presenti nelle zone nobili della classifica. Inoltre sempre l'Uefa per dare il giusto risalto e lustro al massimo campionato europeo per club ha stabilito che la finale femminile si disputerà nella stessa sede di quella maschile. Tutte decisioni quelle dell'Uefa che accenderanno ancor di più la lotta per le prime posizioni nel campionato italiano. Interessanti novità sono previste anche per le attività nazionali, in questa stagione le Semifinali e la Finale della Coppa Italia, divisa in due competizioni riservate alle

squadre di A-A2 e quelle di B, si giocheranno in gare ad eliminazione diretta da disputarsi in un'unica sede.

Una vera e propria Final Four progettata per rendere l'evento più appetibile a tutti gli appassionati del Calcio Femminile ed ai partner commerciali della Divisione.

Prima del gran finale quindi spazio alle gare dei Quarti di Finale le cui partite di andata e ritorno si giocheranno rispettivamente il 25/26 aprile e il 6/7 giugno, dando vita a sfide tutte da seguire: la detentrici del trofeo Torres affronta sul campo le ragazze di un Grifo Perugia che sta davvero ben figurando nel Girone B della Serie A2 mentre il Torino di fronte al Bardolino, dopo i rovesci del Campionato, cerca un importante riscatto in Coppa. In-

Serie A, tutti i risultati in "Tempo Reale"

Il 21 marzo, in occasione della 17esima giornata del Campionato di Serie A, è stato inaugurato il servizio "Tempo Reale" per i risultati delle partite del massimo campionato di Calcio Femminile. Ogni sabato a partire dal calcio d'inizio delle gare tutti gli appassionati del calcio in rosa, i media e gli addetti ai lavori possono consultare sul sito ufficiale della Divisione Calcio Femminile www.divisionecalciodefemminile.it gli aggiornamenti minuto per minuto dei risultati con le relative marcatrici delle partite di Serie A. La diffusione e la promozione dei risultati live attraverso i nuovi media rientra nell'ambito della politica di comunicazione adottata dalla Divisione Calcio Femminile per rispondere all'aumento esponenziale dell'appeal che suscita il movimento calcistico femminile. Quindi la Divisione va

oltre gli organi d'informazione tradizionali, cartacei e televisivi, per sfruttare al meglio le opportunità che offrono le nuove tecnologie come mezzi di comunicazione di massa, i new media infatti gradualmente stanno rivestendo un ruolo strategico nella veicolazione delle notizie nel nuovo "villaggio globale". Si parte dagli organi d'informazione tradizionali quali il "Televideo" Rai che ogni sabato sulla home della pagina dello sport pubblica minuto per minuto le variazioni dei risultati della Serie A, si passa per le emittenti televisive locali radicate sul territorio e si arriva ad oltre 200 siti web d'informazione che, linkando l'url del sito web della divisione, creano un network in continua espansione seguendo le logiche comunicazionali spontanee simili ai fenomeni quali YouTube, MySpace e FaceBook.

teressante il match del centro-sud tra due squadre davvero imprevedibili come la Roma e la compagine siciliana dell'Upea Orlandia (A2). Chiude il quadro delle partecipanti ai Quarti la sfida tutta di Serie A Reggiana - Chiasiellis. ■

Titolo da difendere

LE RAGAZZE DEL TORRES, ATTUALI DETENTRICI DELLA COPPA ITALIA DOVRANNO PROTEGGERE LA COPPA DA UN PARTERRE DI AVVERSARIE AGGUERRITE E MOLTO PREPARATE



INSEGUENDO IL PASSAGGIO DI TURNO

Dopo la rocambolesca eliminazione nella scorsa edizione del Torneo, la Rappresentativa Juniores scende in campo forte di un anno di lavoro intenso

Passaggio del turno. Ritornello ricorrente ogni anno nella settimana di Pasqua. Rappresentative che non hanno nulla da invidiare alle avversarie, **buon livello di gioco** e sogno che sfuma sul più bello. **Tra il Molise e una soddisfazione meritata al Torneo delle Regioni sembra esserci quasi una maledizione.**

Un traguardo stregato, accarezzato per tre partite e che poi non si sa come resta irrealizzato. **Ma anche quest'anno le selezioni molisane vogliono riprovarci.** Più convinte di prima. E se a livello Femminile c'è ancora qualcosa da colmare, le formazioni Juniores e di Calcio a Cinque non hanno nulla da invidiare alle concorrenti.

Parte con questo **obiettivo** la spedizione molisana per la vicina Abruzzo. È **un anno importante**, quello dei Giochi del Mediterraneo, uno stimolo il più per portare in alto il nome di una **regione piccola nei numeri ma agguerrita da un punto di vista calcistico.**

Juniores buone basi

La Juniores di **Mauro Marinelli** riparte da quanto di buono è stata in grado di far vedere lo scorso anno in Veneto, quando fino a dieci minuti dal termine della terza gara il Molise era alla fase successiva come migliore seconda mentre a metà ripresa, prima del pareggio del Friuli Venezia Giulia su rigore nello scontro diretto, era addirittura al primo posto del girone. Il commissario tecnico regionale e il suo collaboratore Vittorio Patriarca hanno **setacciato da**

settembre i campi di Eccellenza e Promozione per rinforzare la squadra.

Un complesso che si è già messo in mostra al **Torneo Città di Isernia** e che si presenta come **una squadra** che non punta sul singolo elemento ma che si affida a un **gruppo compatto.**

Futsal e Femminile

Buone speranze ci sono anche per la rappresentativa di **Calcio a Cinque** affidata a **Giovanni Fiorilli**, ex vice allenatore della nazionale universitaria, e a **Gianfranco Gabriele.**

Vuole evidenziare i propri progressi pure il movimento del **Calcio Femminile.** Il decano **Carmine Antrone** e il suo vice **Emilio De Cesare** puntano su una squadra dalla **giovane età media** ma dalle enormi potenzialità. Da un punto di vista **organizzativo** tutto continua a funzionare alla perfezione. I tre dirigenti responsabili **Giovanni Digati, Fabio Petta e Santina Pompermaier** hanno curato ogni aspetto dei minimi dettagli con la supervisione del **Presidente del Cr Molise Piero Di Cristinzi.** Il Molise sarà pure calcisticamente parlando il territorio più piccolo d'Italia, visto che la Valle d'Aosta costituisce un unico comitato con il Piemonte. Ma **l'orgoglio di questa regione** promette di stupire ancora una volta.

"Fame" di risultati
SOPRA, LE RAGAZZE DI MISTER ANTRONE, SOTTO L'UNDICI MASCHILE GUIDATO DA MARINELLI

ULTIMO TEST PER MARINELLI

L'ultimo collaudo la Rappresentativa Juniores l'ha svolto a Lucera, affrontando fuori casa in **amichevole la selezione della Puglia.** È arrivata una **sconfitta di misura**, la prima da settembre. E questo è un dato significativo. **"Abbiamo pareggiato con l'Isernia Pentra che gioca in Eccellenza, con la Juniores nazionale del Trivento, col Lazio e con la Campania al Torneo di Isernia, battendo invece 4-0 il Real Liscione, al secondo posto in Promozione, e 2-0 la berretti del Cassino. Questo vorrà pur significare qualco-**

sa". Marinelli non nasconde quindi le ambizioni della sua formazione: **"Voglio essere pre-suntuoso. Abbiamo solo qualcosa in più rispetto alla squadra che avrebbe meritato di passare il turno a Chiggia. Nel 2008 c'era un gruppo compatto e senza una stella come magari poteva essere Esposito nel 2007. In Veneto ho dovuto però adattare diversi calciatori in ruoli non propri. Quest'anno invece ho 20 elementi che possono giocare nei propri ruoli. Ogni titolare ha il proprio ricambio naturale".**



UN'EREDITÀ IMPORTANTE

Mentre Futsal Maschile e Calcio a Undici Femminile difendono il titolo del 2008, gli Juniores cercano riscatto dalla sconfitta in finale contro il Piemonte

Con i due tricolori conquistati nel 2008 dalla Rappresentativa di Calcio Femminile e dai ragazzi del Calcio a Cinque, il Veneto ha consolidato la sua leadership in vetta all'albo d'oro del Torneo delle Regioni con ben 15 titoli. Al primo successo negli Juniores, data-to 1976, ne sono seguiti altri sei l'ultimo dei quali nel 2002, prima del ko in finale di un anno fa; sette pure i trionfi del Calcio a Undici Femminile cui va aggiunto la recente affermazione nel Futsal maschile.

Juniores

Nella prima fase del 48° TDR sulla strada del Veneto si collocano Friuli, Calabria, Campania e Basilicata. Niente male come inizio per una Rappresentativa che punterà a riscattare il ko nella finale 2008. *"Difendiamo i colori del Veneto che storicamente ha sempre lottato per vincere riuscendo spesso a primeggiare - sono le parole del Ct **Loris Bodo** - ed è naturale che contro di noi tutti daranno il massimo da subito. Ne siamo consapevoli ma cercheremo sempre di far bene: le qualità ci sono tutte, anche se la preparazione in avvicinamento alla manifestazione è stata un po' troppo condizionata dalle assenze".* In Abruzzo mister Bodo gestirà un gruppo rinnovato in 18 pedine su venti. *"Gli unici superstiti sono **Andrea Nalini** del Villafranca di Verona e **Alessio Zecchinato** del Monselice. La scelta è caduta sugli elementi che hanno evidenziato le doti che in un torneo come questo potrebbero fare la differenza. Questa è un'ottima occasione anche per un confronto sullo stato di salute e le prospettive del nostro calcio".*

Calcio a Cinque

Lo scudetto in bella mostra sulle maglie consegna una bella responsabilità, ma altrettanti stimoli,

agli "eredi" dei veneti laureati campioni d'Italia a Salsomaggiore. *"Abbiamo lavorato sodo per essere all'altezza dei nostri predecessori - ammette **Antonio Candeo**, allenatore del Veneto maschile di futsal - Il sogno è quello di riconfermarsi, ma ciò non significa che saremo presuntuosi: d'altra parte un girone ostico come il nostro non ammette alcuna sottovalutazione dell'avversario".* Le incognite non mancano affatto. *"Del gruppo precedente è rimasto il portiere **Battistuzzi** dell'Altamarca. Da regolamento l'età dei convocabili è stata abbassata di quattro anni, per questo abbiamo osservato con molta attenzione tanti settori giovanili per reclutare i ragazzi classe '89 più interessanti. Pensiamo di aver trovato i giusti interpreti per un gioco e uno spirito di squadra. Gli avversari? Penso che Lazio, Sicilia, Puglia e Campania siamo sempre in prima linea".*

Voglia di vincere

I RAGAZZI DI MISTER BODO PUNTANO A CONQUISTARE IL TITOLO PERSO IN FINALE NELL'EDIZIONE 2008 DEL TDR

RAPPRESENTATIVE IN ROSA

Il gruppo portante del Veneto Femminile di Calcio a Undici è quello della formazione padovana dello **Zensky**, che sta dominando il campionato regionale di Serie C. Ragazze che in questa stagione sono abituate a vincere, senza dubbio ben lungi dal volersi fermare proprio in Abruzzo. *"Le doti tecniche non mancano affatto alle giocatrici su cui abbiamo deciso di far leva - spiega **Gianni Primavera**, nuovo mister della Rappresentativa - tuttavia solo se saremo capaci di comportarci come una vera squadra potremo toglierci qualche soddisfazione".* Le aspettative nei confronti del Veneto scudettato sono inevitabilmente elevate. *"Le responsabilità non ci devono frenare, anzi vedo le ragazze motivate a dare il massimo. Vincere? Ci proveremo sempre, dopodiché accetteremo la legge dello sport. Certo ci terremo a rispettare una tradizione favorevole com'è quella del Veneto. Il fatto che i tornei maschili e femminili siano stati uniti in un'unica grande manifestazione, la*

rende ancor più entusiasmante proprio per la sensazione e la possibilità di partecipare ad un grande evento calcistico".

Futsal

Un gruppo collaudato e spinto da un grande spirito di emulazione. Il Veneto Femminile di Futsal ha tutte le intenzioni di farsi valere al TDR. *"Vogliamo essere all'altezza delle altre rappresentative venete - garantisce l'allenatore **Roberto Quaranta** - o quantomeno ci proveremo cercando di dare il meglio. Il gruppo che ho a disposizione è collaudato, penso sia attrezzato per reggere in una manifestazione con tante gare ravvicinate. Ad ogni modo le insidie non mancano, per noi e per tutte le altre selezioni: sulla carta le favorite sono le tricolori uscenti del Lazio e la Puglia, però l'abbassamento dell'età delle giocatrici è fonte di incognite per tutti quanti. Noi speriamo di metterci in luce e di lavorare in prospettiva, dato che l'età media delle ragazze, selezionate tra circa 300 atlete visionate, è di appena vent'anni".*

